



Piano Triennale Offerta Formativa

PANDINO "VISCONEO"

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PANDINO
"VISCONTEO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La popolazione scolastica proviene dai Comuni di Pandino e di Palazzo Pignano.

Pandino, con le frazioni di Nosadello e Gradella, è situato nel territorio che, un tempo, era occupato dal Lago Gerundo.

Sorge intorno al Castello Visconteo del XIV secolo. Negli anni '50 era noto per la sua ricchezza, derivante da varie attività commerciali. Negli ultimi vent'anni ha accolto molte famiglie provenienti dall'hinterland milanese, da paesi europei ed extraeuropei.

Il territorio comunale di Palazzo Pignano, con la famosa Pieve Protoromanica del IV secolo, è composto, oltre che dal centro abitato di Palazzo che dà il nome al comune, dalle frazioni di Scannabue e Cascine (Gandini e Capri). Originariamente paese agricolo, ha conosciuto notevole incremento della popolazione (dovuto anche a una forte immigrazione) con nuove costruzioni e un ampliamento della zona industriale. In questi ultimi anni l'andamento demografico si è stabilizzato.

Il territorio possiede edifici e monumenti di rilevanza storica, artistica e culturale, così come è di rilievo dal punto di vista paesaggistico ed ambientale.

RISORSE DEL TERRITORIO



RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI	RISORSE SOCIALI E RICREATIVE	RISORSE ECONOMICHE E ATTIVITA' LAVORATIVE
<ul style="list-style-type: none"> · Scuole (Asili nido, Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, Scuola Secondaria di primo grado, Scuola Secondaria di secondo grado) · Volontari di supporto per l'alfabetizzazione · Mense · Trasporto scolastico · Biblioteche · Antiquarium (Palazzo Pignano) · Banda Municipale e scuola di musica (Pandino) · Siti Archeologici e luoghi storici · Parco sovracomunale del Tormo 	<ul style="list-style-type: none"> · Oratori · Associazioni sportive e ricreative · Associazioni di volontariato e ambientaliste · Associazioni culturali · Piscina (Pandino) · Palestre e campi sportivi · Parchi gioco · Campi da tennis · Campi da bocce 	<ul style="list-style-type: none"> · Istituti di credito · Aziende agricole · Industrie e laboratori artigianali · Attività commerciali e di servizio

L'Ente pubblico è presente con contributi economici per quanto riguarda il trasporto, il diritto allo studio, il finanziamento di progetti, la partecipazione ad iniziative culturali, la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e delle strutture. L'attenzione alle necessità della scuola da parte degli Enti Locali avviene oltre che attraverso il sostegno finanziario anche con:

- interventi di aggregazione sociale;
- offerta coordinata con la scuola dei servizi di orientamento e spazio-ascolto;
- attenzione allo svantaggio socio culturale e socio-familiare e prevenzione della dispersione scolastica per mezzo di interventi programmati di rete;
- coordinamento tra scuola e territorio per promuovere attività di recupero, progetti di potenziamento, iniziative culturali e sociali, anche a domanda pagante, in un'ottica di lifelong learning.

Tangibile il sostegno alla scuola dei Comitati Genitori dei diversi ordini di scuola.

BISOGNI

I problemi, le richieste e le urgenze principali a cui questo Istituto ritiene di dover far fronte e rispondere sono:

- una scuola significativa per questo territorio, che collabori e sostenga le famiglie nel difficile compito educativo anche avvalendosi di figure specializzate quali la psicologa per lo spazio ascolto. Il servizio è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, ai docenti e alle famiglie;

- una scuola che per le sue attività diventi motivo d'incontro, comunicazione, cooperazione tra segmenti sociali separati e favorisca l'inserimento dei nuovi nuclei familiari;

ma anche:

- una scuola che per le sue attività provochi domanda di cultura;
- una scuola che con le sue attività ricostruisca un rapporto tra abitanti e ambiente naturale (esteso quantitativamente, ma piuttosto marginale economicamente e negli stili di vita);

In particolare si deve sottolineare la necessità di:

- attività che gratifichino gli alunni con difficoltà d'apprendimento, al fine di svilupparne l'autostima e il successo formativo;
- necessità di agevolare la comunicazione con i ragazzi in situazione di disagio;
- valorizzazione delle potenzialità, sviluppando le eccellenze;
- sviluppo progressivo delle competenze chiave di cittadinanza;
- garanzia di inclusione e di integrazione.

Quanto affermato è tanto più vero se si tiene presente che le caratteristiche fondamentali del mondo contemporaneo sotto il profilo socio culturale sono determinate dalla dinamicità e dalla complessità. La realtà sociale è attraversata da rapidi mutamenti di modelli culturali, di costumi, di atteggiamenti e comportamenti individuali e collettivi che stimolano a continui adattamenti e innovazioni. La complessità della vita sociale e la varietà delle forme produttive e consumistiche caratterizzano oggi un senso diffuso di transizione, di insicurezza sui valori e di contraddittorietà nelle condotte sociali e negli stili di vita.

L'espansione delle informazioni veicolate dai mezzi di comunicazione di massa, da un lato, offre possibilità di istruzione e di stimolo culturale, dall'altro, induce pericolosi atteggiamenti di conformismo e rischi crescenti di manipolazione.

La presenza di una realtà sociale multietnica e multiculturale sempre più differenziata, dalle dimensioni sempre più ampie, da un lato offre un'opportunità formativa sia per i compagni di classe che diventano protagonisti dell'educazione interculturale sia per tutto il personale della scuola, dall'altro necessita ancora di interventi mirati di integrazione sociale. E' sicuramente compito del sistema educativo in generale, e di quello scolastico in particolare, sviluppare atteggiamenti di cooperazione, di scambio e di accettazione proficua delle diversità per contribuire a migliorare e maturare una vera

crescita democratica della società.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ PANDINO "VISCONTEO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CRIC81900Q
Indirizzo	VIA CIRCONVALLAZIONE B, 3 PANDINO 26025 PANDINO
Telefono	037390286
Email	CRIC81900Q@istruzione.it
Pec	cric81900q@pec.istruzione.it

❖ NOSADELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA81901L
Indirizzo	VIA GRADELLA 55/A FRAZ. PANDINO 26025 PANDINO

❖ M.MONTESSORI- C.NE GANDINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA81902N
Indirizzo	VIA PANDINO 40 FRAZ. CASCINE GANDINI 26020 PALAZZO PIGNANO

❖ INFANZIA - PANDINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA81903P
Indirizzo	VIA MILANO PANDINO 26025 PANDINO

❖ **PANDINO CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE81901T
Indirizzo	VIA BORGO ROLDI 2 - 26025 PANDINO
Numero Classi	16
Totale Alunni	340

❖ **"ANGELITA DI ANZIO" (NOSADELLO) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE81902V
Indirizzo	VIA GRADELLA 79 FRAZ. NOSADELLO 26025 PANDINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

❖ **G. PASCOLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE81903X
Indirizzo	VIA MONS. MARCHESANI, 17 PALAZZO PIGNANO 26020 PALAZZO PIGNANO
Numero Classi	2
Totale Alunni	35

❖ **"OTTAVIANO MARAZZI" SCANNABUE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CREE819041
Indirizzo	VIA MARCO POLO 31 FRAZ. SCANNABUE 26020 PALAZZO PIGNANO
Numero Classi	4
Totale Alunni	84

❖ **LEANDRO BERINZAGHI (PANDINO) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM81901R
Indirizzo	VIA CIRCONVALLAZIONE B 3 - 26025 PANDINO
Numero Classi	17
Totale Alunni	375

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	3
	Musica	1
	Scienze	1
	Gruppi Recupero/Potenziamento	8
	Laboratorio mobile	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Polifunzionale	1

Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Piedibus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	Lim nelle aule	31

Approfondimento

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Il completamento e gli adeguamenti strutturali di alcuni plessi, tuttora in corso, hanno reso gli edifici più conformi anche in relazione alla sicurezza.

Vi sono laboratori, biblioteche e palestre (interne o esterne) per tutti i plessi.

Ogni scuola ha almeno un laboratorio di informatica. Ogni classe della scuola Primaria è dotata di LIM, nelle classi della scuola Secondaria di primo grado vi è una postazione multimediale. Nelle scuole dell'Infanzia si sta completando la dotazione di LIM in ogni plesso.

Il collegamento in rete delle macchine all'interno dell'aula di

informatica di ogni plesso e all'interno dell'edificio scolastico della scuola secondaria, consente di attivare almeno in parte una didattica per competenze con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Attraverso la partecipazione ai bandi PON/FESR 2014/2020 l'IC Visconteo ha ottimizzato la dotazione tecnologica dei plessi per rispondere alle esigenze di innovazione della didattica in ottemperanza al PNSD e alle esigenze connesse alla didattica per competenze di cui alla legge 107/2015 .

A fronte dell'emergenza sanitaria in atto, per l'avvio dell'anno scolastico 2021, si è reso necessario rimodulare alcuni spazi delle diverse sedi in conformità alle prescrizioni ministeriali. Inoltre è stata implementata la strumentazione attraverso l'acquisto di nuovi dispositivi utili sia alla didattica in presenza che per la Didattica Digitale Integrata.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	109
Personale ATA	26

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

Per realizzare le finalità di lungo periodo espresse nel presente PTOF si ricorre all'organico dell'autonomia costituito da:



Posti comuni;
posti di sostegno;
posti per il potenziamento;
Compiti di coordinamento e di organizzazione
personale Covid : n°7 docenti per la scuola dell'infanzia, n° 1 docente per la
scuola primaria, n°6 personale ATA.

In sintesi la dotazione organica appare adeguata alle esigenze. Si può
inoltre rilevare, in generale, un incremento del personale docente sul
sostegno in ogni ordine di scuola.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

MISSION

Il mandato istituzionale della scuola deriva dalla sua principale vocazione: l'azione formativa, declinata dal punto di vista delle scelte educative didattiche, finalizzata all'acquisizione di competenze utili alla promozione della persona, alla valorizzazione dei talenti, a garanzia del successo scolastico e formativo, delle scelte future e dell'inserimento produttivo ed attivo nella società. Il riferimento è costituito dai traguardi di competenza definiti all'interno delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012), da rapportare con le esigenze culturali ed il contesto territoriale e sociale di riferimento da un lato, oltre che con il Quadro Europeo delle Competenze Chiave e di Cittadinanza e con i livelli di prestazione comparativi a livello nazionale e internazionale dall'altro. In sintesi la mission della scuola si può esplicitare secondo il paradigma di una scuola:

- *di tutti e di ciascuno;*
- *cooperativa ed inclusiva, che valorizza le differenze ai fini di una reale integrazione;*
- *attenta ai diversi stili di apprendimento;*
- *che promuove l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali;*
- *che garantisce l'apprendimento significativo e la capacità di imparare ad imparare attraverso l'uso di strategie e lo sviluppo di competenze comunicative, relazionali e di problem solving;*
- *che valorizza i talenti e riconosce tutte le capacità residue degli*

- alunni con disabilità;*
- che orienta e realizza la cittadinanza responsabile;*
- che offre una solida preparazione culturale per l'inserimento consapevole nella società della conoscenza e nelle più ampia comunità sociale;*
- che costituisce un luogo di maturazione dell'identità, di apprendimento e rispetto delle regole per superare ogni forma di discriminazione e di violenza e favorire la partecipazione sociale;*
- che motiva all'impegno, alla solidarietà e alla pace;*
- che assicura e favorisce l'equilibrio e il benessere, insieme all'acquisizione di sani stili di vita;*
- che educa al rispetto dell'ambiente, alla cura della salute e al rispetto delle norme di sicurezza;*
- che sviluppa una didattica attiva e laboratoriale tramite l'utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie e dei media;*
- che progetta e propone un curriculum verticale e continuo in un'ottica di apprendimento permanente (lifelong learning);*
- che organizza una didattica orientativa e promuove lo spirito di iniziativa e imprenditorialità per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro;*
- che si caratterizza come ambiente di apprendimento privilegiato superando il paradigma trasmissivo del sapere attraverso il continuo rinnovamento della didattica, l'aggiornamento e la formazione in servizio dei docenti;*
- che vede gli studenti sempre più protagonisti del proprio percorso di apprendimento, perché procedano parallelamente sui piani dello sviluppo del pensiero, delle relazioni interpersonali e delle capacità sociali, dell'equilibrio*



psicofisico emotivo e secondo la complessità e le interrelazioni delle diverse dimensioni della persona;

· che coinvolge e stimola i docenti perché siano impegnati sul fronte della preparazione culturale, dell'esemplarità educativa, del dialogo con le famiglie, dell'aggiornamento continuo, della ricerca didattica, della valutazione formativa all'interno di una comunità professionale che si alimenta dell'apporto dei suoi membri per una scuola di qualità che offre garanzie all'utenza e gode di rispetto sociale;

· che richiede e promuove la corresponsabilità educativa, è aperta al territorio, attiva, propositiva e coinvolta in accordi di Rete e Convenzioni di cui mantiene la regia attraverso scelte consapevoli e intenzionali in vista delle imprescindibili finalità formative;

· che sa governare i processi, regola ed orienta l'azione didattico- educativa tenendo conto degli esiti dell'attività di autovalutazione, di cui riconosce consapevolmente la necessità e le finalità, nel rispetto dei Piani di Miglioramento, per creare un circolo virtuoso di cui sia possibile apprezzare e verificare i risultati, specialmente in termini di miglioramento degli esiti degli studenti e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle classi dell'Istituto.

Traguardi

Uniformare esiti delle classi dei diversi plessi già attestati su un buon livello medio.

Mantenere gli standard nazionali.



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Contenere la variabilità fra le classi con presidio e controllo 2^a e 5^a primaria, 3^a sec. primo grado e 2^a sec. secondo grado.

Traguardi

Mantenere esiti positivi in alcune competenze: comunicazione nella madre lingua, competenza matematico-scientifica.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti; adottare comportamenti responsabili, migliorare le competenze metacognitive.

Traguardi

Migliorare i giudizi relativi al comportamento: stabilizzare il numero degli alunni con giudizio pari o inferiore a "corretto". Innalzare i livelli delle competenze trasversali a garanzia del successo formativo e dell'apprendimento permanente.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare gli esiti nelle classi ponte.

Traguardi

Mantenere o/e migliorare i risultati nelle classi ponte.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

OBIETTIVI FORMATIVI E RELATIVI CAMPI DI POTENZIAMENTO IN ORDINE DI PREFERENZA

Gli obiettivi formativi di cui all'articolo 1 comma 7 della legge 107/2015 in



ordine di priorità sono:

- Valorizzazione competenze linguistiche (italiano, inglese) e matematico logico scientifiche;
- Potenziamento competenze nella pratica e nella cultura musicale, alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media;
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di legalità, valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, sostegno alla solidarietà;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Didattica laboratoriale e cooperativa;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, potenziamento dell'inclusione scolastica;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Apertura pomeridiana della scuola;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle famiglie e dei mediatori culturali;
- Definizione di un sistema di orientamento.

Gli obiettivi di cui sopra giustificano la necessità di un organico aggiuntivo per la realizzazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa nell'ottica triennale (commi 7 e 85) coerentemente alle priorità che la nostra istituzione scolastica si è prefissata. Preso atto dei campi di potenziamento previsti dalla Nota MIUR 30549 del 21/09/2015, come di seguito elencati:



area 1 potenziamento umanistico, socio economico
e per la legalità area 2 potenziamento linguistico

area 3 potenziamento scientifico

area 4 potenziamento

artistico -musicale area 5

potenziamento motorio

area 6 potenziamento laboratoriale

Il Collegio dei docenti individua il seguente ordine di priorità dei campi di potenziamento:

- I.* area 1 (potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità)
- II.* area 3 (potenziamento scientifico)
- III.* area 6 (potenziamento laboratoriale)
- IV.* area 2 (potenziamento linguistico)
- V.* area 5 (potenziamento motorio)
- VI.* area 4 (potenziamento artistico e musicale)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 5) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di



studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

6) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE GLI ESITI DEGLI STUDENTI, IN PARTICOLARE NELLE PROVE INVALSI.

Descrizione Percorso

Il progetto scaturisce dalle esigenze evidenziate dal RAV in merito al superamento delle criticità nell'acquisizione da parte degli alunni di abilità, conoscenze e competenze in ambito linguistico e logico matematico. Il progetto muove dall'analisi del RAV, ma anche dalla discussione condotta nell'ambito delle commissioni e gruppi di lavoro; esso mira ad introdurre, gradualmente ed in maniera diffusa, la didattica per competenze, partendo dalla convinzione che tale modalità di approccio alla conoscenza debba essere, prima di tutto, calibrata all'età ed ai livelli di apprendimento dei vari gruppi classe. I docenti dovranno essere stimolati a rivedere la propria professionalità, attraverso una attenta riflessione sul modo di condurre la didattica e sulla sua adeguatezza alle nuove esigenze dell'utenza ed alle richieste della normativa in vigore (Indicazioni Nazionali del 2012, i Traguardi per l'apprendimento in esse delineati e Indicazioni Nazionali e nuovi scenari).

Dallo studio individuale bisognerà giungere al confronto costante con i colleghi, soprattutto nel corso degli incontri programmati per aree.

È necessario prevedere un ulteriore incremento delle occasioni di formazione/aggiornamento /autoaggiornamento, al fine di sostenere il cambiamento e di indirizzare le strategie verso l'allineamento e l'integrazione delle risorse umane con gli obiettivi che l'Istituto si prefigge di raggiungere che sono:



- Coinvolgere tutti i docenti nel processo di innovazione della didattica.
- Consolidare e diffondere le buone pratiche per migliorare l'azione educativa ed i risultati delle prove sostenute dagli alunni.
- Utilizzare metodologie adeguate all'acquisizione delle competenze di base da parte degli alunni.

In particolare il progetto prevede:

- a) Adozione dei curricoli verticali disciplinari (per tutte le discipline);
- b) redazione collegiale di prove comuni intermedie, in uscita della scuola primaria ed in ingresso della scuola secondaria di italiano, matematica, inglese;
- c) partecipazione dei docenti ad iniziative di aggiornamento obbligatorio per tutti

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sperimentare un curricolo verticale d'istituto, declinato in conoscenze, abilità e competenze e rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle classi dell'Istituto.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Contenere la variabilità fra le classi con presidio e controllo 2^a e 5^a primaria, 3^a sec. primo grado e 2^a sec. secondo grado.

"Obiettivo:" Predisporre prove comuni in uscita (sc. prim.) e in ingresso (sc. sec.) a cura dei docenti sc. prim. e sec. (gruppo unico di lavoro)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle classi dell'Istituto.

"Obiettivo:" Realizzare una didattica innovativa che utilizzi le tecnologie, le metodologie inclusive, le strategie di apprendimento cooperativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle classi dell'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Contenere la variabilità fra le classi con presidio e controllo 2^a e 5^a primaria, 3^a sec. primo grado e 2^a sec. secondo grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti; adottare comportamenti responsabili, migliorare le competenze metacognitive.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettare percorsi di legalità, di cittadinanza attiva e di educazione alla salute e sicurezza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti; adottare comportamenti responsabili, migliorare le competenze metacognitive.

"Obiettivo:" Curare nuovi spazi ed assetti didattici utili per la realizzazione della didattica attiva, laboratoriale e cooperativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti; adottare comportamenti responsabili, migliorare le competenze metacognitive.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Esplicitare livelli di competenza in relazione alle scadenze di certificazione e itinerario per l'apprezzamento delle prestazioni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Contenere la variabilità fra le classi con presidio e controllo 2[^] e 5[^] primaria, 3[^] sec. primo grado e 2[^] sec. secondo grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti; adottare comportamenti responsabili, migliorare le competenze metacognitive.

"Obiettivo:" Elaborare un curriculum verticale per la continuità , l'orientamento , le competenze sociali e civiche, la legalità , le competenze civiche digitali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti; adottare comportamenti responsabili, migliorare le competenze metacognitive.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE



DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Estendere la cultura del monitoraggio per migliorare il PTOF, per qualificare i progetti e i processi, le metodologie ed avere un rimando sul PDM

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Contenere la variabilità fra le classi con presidio e controllo 2[^] e 5[^] primaria, 3[^] sec. primo grado e 2[^] sec. secondo grado.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli esiti nelle classi ponte.

"Obiettivo:" Curare lo sviluppo e la raccolta della documentazione nell'archivio di Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli esiti nelle classi ponte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Favorire e stimolare la formazione permanente dei docenti, valorizzando le competenze individuali a supporto della comunità professionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle classi dell'Istituto.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Contenere la variabilità fra le classi con presidio e controllo 2[^] e 5[^] primaria, 3[^] sec. primo grado e 2[^] sec. secondo grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti; adottare comportamenti responsabili, migliorare le competenze metacognitive.

"Obiettivo:" Migliorare il clima relazionale e l'appartenenza consapevole alla comunità professionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Contenere la variabilità fra le classi con presidio e controllo 2^a e 5^a primaria, 3^a sec. primo grado e 2^a sec. secondo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Diffondere il patto di corresponsabilità educativa con le famiglie per lo sviluppo di una collaborazione consapevole e coerente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti; adottare comportamenti responsabili, migliorare le competenze metacognitive.

"Obiettivo:" Rafforzare la progettualità e la cultura di rete per attivare sinergie positive nella risposta a bisogni complessi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti nelle classi ponte.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REDAZIONE COLLEGIALE DI PROVE COMUNI INTERMEDIE, IN USCITA DELLA SCUOLA PRIMARIA ED IN INGRESSO DELLA SCUOLA SECONDARIA (GRUPPO UNICO DI LAVORO) DI ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	

Risultati Attesi

- Migliorare la qualità e la realizzazione del curricolo.
- Rendere più oggettiva la valutazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTECIPAZIONE DEI DOCENTI AD INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

Risultati Attesi

- Appartenenza consapevole alla comunità professionale.
- Innovazione didattica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPERIMENTAZIONE DI PRATICHE DIDATTICHE INNOVATIVE (COMPITI DI REALTÀ, EAS, CODING ...)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Risultati Attesi

- Migliorare il clima scolastico e la partecipazione al processo di apprendimento.
- Migliorare gli esiti degli studenti.

❖ MIGLIORARE LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

Descrizione Percorso

Il progetto scaturisce dalle esigenze evidenziate dal RAV in merito al superamento delle criticità nell'acquisizione da parte degli alunni delle competenze di cittadinanza. La Commissione autovalutazione e miglioramento, condividendo tra le tante la definizione della competenza quale "Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale", visti gli stimoli ricevuti grazie ai percorsi di formazione effettuati, ha individuato gli obiettivi, le strategie didattiche ed i contenuti di un percorso di miglioramento fattibile e verificabile anche a breve termine.

In particolare il progetto prevede:

- a) Realizzazione di attività disciplinari collegate ai curricoli trasversali di cittadinanza, legalità, salute e sicurezza
- b) collegamento con la scuola superiore per il controllo del rispetto dei consigli orientativi e monitoraggio esiti a distanza (1° e 2° superiore)



- c) esperienze di didattica laboratoriale e di lavoro cooperativo
- d) collaborazione con le famiglie per la corresponsabilità educativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare una didattica innovativa che utilizzi le tecnologie, le metodologie inclusive, le strategie di apprendimento cooperativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti; adottare comportamenti responsabili, migliorare le competenze metacognitive.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettare percorsi di legalità, di cittadinanza attiva e di educazione alla salute e sicurezza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti; adottare comportamenti responsabili, migliorare le competenze metacognitive.

"Obiettivo:" Curare nuovi spazi ed assetti didattici utili per la realizzazione della didattica attiva, laboratoriale e cooperativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti; adottare comportamenti responsabili, migliorare le competenze metacognitive.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Esplicitare livelli di competenza in relazione alle scadenze di certificazione e itinerario per l'apprezzamento delle prestazioni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti; adottare comportamenti responsabili, migliorare le competenze metacognitive.

"Obiettivo:" Elaborare un curriculum verticale per la continuità', l'orientamento, le competenze sociali e civiche, la legalità', le competenze civiche digitali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti; adottare comportamenti responsabili, migliorare le competenze metacognitive.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Favorire e stimolare la formazione permanente dei docenti, valorizzando le competenze individuali a supporto della comunità' professionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti; adottare comportamenti responsabili, migliorare le competenze metacognitive.

"Obiettivo:" Migliorare il clima relazionale e l'appartenenza consapevole alla comunità' professionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti; adottare comportamenti responsabili, migliorare le competenze metacognitive.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Diffondere il patto di corresponsabilità educativa con le famiglie per lo sviluppo di una collaborazione consapevole e coerente .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti; adottare comportamenti responsabili, migliorare le competenze metacognitive.

"Obiettivo:" Rafforzare la progettualità e la cultura di rete per attivare sinergie positive nella risposta a bisogni complessi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti; adottare comportamenti responsabili, migliorare le competenze metacognitive.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE COMPLETA DEI CURRICOLI
VERTICALI TRASVERSALI (SALUTE E SICUREZZA, ORIENTAMENTO, LEGALITÀ E
CITTADINANZA)**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Consulenti esterni

Risultati Attesi

- Miglioramento giudizi del comportamento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ESPERIENZE DI DIDATTICA LABORATORIALE E DI LAVORO COOPERATIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

01/06/2022

Studenti

Docenti

Consulenti esterni

Risultati Attesi

- Migliorare il clima scolastico e la partecipazione al processo di apprendimento

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE PER LA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

01/06/2022

Genitori

Docenti

Genitori

Risultati Attesi

- Condividere gli obiettivi educativi. Migliorare la motivazione e il

comportamento degli alunni

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

- “ Potenziamento azioni di Rete per ottimizzare finanziamenti e risorse;
- “ Formazione in servizio dei docenti come elemento strutturale e qualificante;
- “ Corresponsabilità educativa diffusa con le famiglie;
- “ Maggior incisività nel territorio ;
- “ Circolarità virtuosa conseguente alla ricaduta della formazione nella pratica didattica (“professionista riflessivo”);
- “ Appartenenza consapevole alla comunità professionale;
- “ Individualizzazione/personalizzazione degli apprendimenti;
- “ Riprogettazione in funzione del carattere orientativo delle discipline, dello sviluppo di competenze specifiche e trasversali del curricolo verticale e continuo, del supporto alla capacità di imparare ad imparare
- “ Revisione dei paradigmi tradizionali del processo di insegnamento/apprendimento
- “ Riorganizzazione/ripensamento dell’ambiente di apprendimento (lavoro cooperativo, utilizzo tecnologie, flessibilità organizzativa e didattica)

- .. Superamento del modello trasmissivo della scuola
- .. Utilizzo delle opportunità offerte dalle ICT e dei linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- .. Connessione tra i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- .. Promozione dell'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni; tale organizzazione prevede metodologie didattiche innovative sempre sotto la regia dei docenti, che le pianificano, le realizzano, le riconducono a sistema, le propongono e le scelgono in riferimento alle diverse attività e discipline, come:

- **LEARNING BY DOING:** apprendimento attraverso il fare, l'operare, le azioni.
EAS: episodi di apprendimento situato
ROLE PLAYING: gioco di ruolo.
- **BRAINSTORMING:** letteralmente "Tempesta di cervelli". Consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo, che vengono poi analizzate e criticate.
- **PROBLEM SOLVING:** l'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche
- **COMPITI DI REALTÀ:** una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e



condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica

Le proposte didattiche hanno diverse modalità di attuazione:

"LEZIONE" COLLETTIVA A LIVELLO DI CLASSE	Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.
ATTIVITÀ DI PICCOLO GRUPPO	Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa sia sul piano dell'apprendimento sia sul piano relazionale.
PERSONALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	La personalizzazione come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La **valutazione**, in coerenza con l'Offerta Formativa del nostro Istituto, con la personalizzazione dei percorsi, con le Indicazioni Nazionali,

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni;



- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Inoltre:

Visto il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 recante le "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107"

Vista la Nota MIUR 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione"

Visto il DM 741 del 03/10/2017 riguardante l'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

Visto il DM 742 del 03/10/2017 relativo alla Certificazione delle competenze

Vista la nota MIUR 312 del 09/01/2018 Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo – D.M. 742/2017. Trasmissione "Linee guida" e indicazioni operative

Viste le Note INVALSI a.s. 2017/2018.

In ottemperanza alle suddette norme il Collegio dei Docenti avrà cura di adeguare i propri modelli di valutazione periodica.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi del D.L. 62 del 13 aprile 2017, è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Essa è espressa:

- a) nella scuola primaria collegialmente dai docenti



contitolari della classe, attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione;

b) nella scuola secondaria di primo grado collegialmente dai docenti, con giudizio sintetico, secondo quanto stabilito dal Dlgs 62/17.

A seguito della nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017 sono stati ridefiniti i criteri generali per gli scrutini finali e l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione alla luce delle novità normative emerse.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A partire dall'a.s. 2017-2018 i docenti delle classi quinte di scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria elaboreranno le certificazioni delle competenze (comprehensive della nota Invalsi relativa alle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese) secondo il modello ministeriale allegato alla nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

LE RELAZIONI SCUOLA-TERRITORIO

L'Istituto parte da una consolidata esperienza di utilizzo delle risorse offerte dal territorio con il quale i rapporti sono diventati sempre più organici ed integrati nell'attività didattica ed educativa. La promozione e lo sviluppo di tali rapporti rappresentano una parte qualificante del Piano dell'Offerta Formativa.

L'Istituzione scolastica collabora con:

- Le **Amministrazioni Comunali**, in quanto offrono servizi per il funzionamento delle scuole, sono fonti di informazione, finanziano parte dell'attività progettuale dell'Istituto (Diritto allo Studio), propongono e promuovono iniziative culturali, collaborano fattivamente



con la Scuola (promozione della lettura, doposcuola, pre- e post-scuola, Piedibus, Civic Center, Volontari, Centro Estivo, progetti e convenzioni).

- L'ATS, tramite il protocollo d'intesa con il Servizio di neuropsichiatria infantile e di psicologia dell'età evolutiva, per l'effettiva integrazione scolastica degli alunni con particolari bisogni educativi. Da evidenziare la collaborazione con l'ATS per l'elaborazione del Curricolo verticale relativo alla Salute largamente intesa, alla Sicurezza, in cui si riconnettono competenze chiave di cittadinanza e "life skills". L'ATS sostiene anche la formazione sul Primo Soccorso e la realizza gratuitamente per le scuole della Rete Scuole che Promuovono Salute;
- Le Istituzioni, gli Enti, le Associazioni presenti sul territorio, perché promotori di iniziative culturalmente significative, che arricchiscono il curricolo scolastico riconoscendo la scuola come fulcro culturale e polo formativo, luogo di aggregazione sociale e punto di riferimento per il territorio.

a) RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto Visconteo, per sostenere i suoi programmi d'aggiornamento e formazione aderisce alle seguenti Reti:

- 1) **Rete di Ambito 14 Regione Lombardia – Capofila IIS "Galilei" di Crema –**
- 2) **Rete di Scopo:" Formazione Docenti ed ATA" - Capofila " IC Crema 2"**
- 3) **Rete di scopo "Progetto Feedback" – per controllo esiti a**



- distanza degli alunni - Capofila Istituto Comprensivo Crema 3
- 4) **Rete di scopo Scuole che promuovono salute** – Capofila IIS "Galilei" Crema
 - 5) **Rete di scopo Legalità CPL (Centro Promozione Legalità)** - Capofila IIS Manin di Cremona –
 - 6) **Rete di scopo Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo** - Capofila IIS Manin di Cremona –
 - 7) **Rete con CTS Crema e Cremona per l'inclusione scolastica** (formazione, materiali, attrezzature)
 - 8) **Convenzione percorso di formazione e ricerca-azione "Competenze digitali per una cittadinanza critica, consapevole, attiva e responsabile"** Soggetti promotori: Cremit – USB con la partecipazione di un gruppo di IC della Regione Lombardia.
 - 9) **Convenzioni con Università** per progetti di tirocinio studenti universitari.
 - 10) **Convenzioni con Istituti Superiori di Crema e Lodi** per progetti di Alternanza Scuola Lavoro.
 - 11) **Convenzioni con Amministrazioni Comunali** per pre e post scuola e Centri estivi. Scuola sede di Civic Center- apertura pomeridiana della scuola per progetti rivolti agli studenti e ai genitori.
 - 12) **Convenzione con CRFORMA** per progetti prevenzione e dispersione scolastica. Frequenza laboratori.
 - 13) **Convenzione con CPIA** per progetti prevenzione e dispersione scolastica. Protocollo d'Intesa con il CPIA sede di Cremona con sedi associate a Crema e Casalmaggiore per l'inserimento di



alunni quindicenni (a rischio dispersione).

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
NOSADELLO	CRAA81901L
M.MONTESSORI- C.NE GANDINI	CRAA81902N
INFANZIA - PANDINO	CRAA81903P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PANDINO CAP.	CREE81901T
"ANGELITA DI ANZIO" (NOSADELLO)	CREE81902V
G. PASCOLI	CREE81903X
"OTTAVIANO MARAZZI" SCANNABUE	CREE819041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se

stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LEANDRO BERINZAGHI (PANDINO)	CRMM81901R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che

non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

NOSADELLO CRAA81901L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

M.MONTESSORI- C.NE GANDINI CRAA81902N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

INFANZIA - PANDINO CRAA81903P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PANDINO CAP. CREE81901T

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"ANGELITA DI ANZIO" (NOSADELLO) CREE81902V

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

G. PASCOLI CREE81903X

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"OTTAVIANO MARAZZI" SCANNABUE CREE819041

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

LEANDRO BERINZAGHI (PANDINO) CRMM81901R
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore per l'insegnamento dell'Educazione Civica è di n. 33 ore annuali. Il curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo le **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica**, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92

recante *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l’apprendimento di ciascuno.

ALLEGATI:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA IC_ VISCONTEO.pdf

Approfondimento

Le Linee Guida per l'insegnamento dell' Educazione Civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

1. COSTITUZIONE:

- La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale.
- Conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle

Organizzazioni internazionali e sovranazionali.

- L'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- Concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...)
- La conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE:

- L'educazione alla salute.

- La tutela dell'ambiente
- Il rispetto per gli animali e i beni comuni
- La protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE:

- Conoscenza ed utilizzo dei dispositivi tecnologici
- Utilizzo consapevole dei diversi device
- L'identità digitale
- Politiche sulla tutela dei dati personali

- I rischi per la salute

In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto nel primo e nel secondo quadrimestre.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

PANDINO "VISCONTEO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO DI ISTITUTO L'Istituto Comprensivo grazie al lavoro di una Commissione Tecnica composta da docenti, ha provveduto alla stesura di un percorso formativo unitario che accompagna gli alunni nella loro crescita dai tre ai quattordici anni. In base alle norme sull'autonomia scolastica e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali definite dal Ministero dell'Istruzione e delle Linee guida DM 742/2017 – Nuovi scenari 2018, l'Istituto, tenendo conto delle esigenze formative degli alunni, della realtà locale e delle risorse a disposizione, ha costruito tale percorso definito "Curricolo d'Istituto" per tutte le discipline. Il Curricolo descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, alla scuola Secondaria di primo grado, nel quale s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la specificità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere

e formalizzare l'esperienza, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà. Il Curricolo del nostro Istituto si sviluppa nel seguente modo: □ Competenze Chiave Europee (matrice traguardi per lo sviluppo delle competenze); □ Curricoli disciplinari nei quali sono declinate le abilità e conoscenze; □ Rubriche generali per la certificazione delle competenze. Il Curricolo d'Istituto delinea gli itinerari da seguire nell'azione formativa: non si tratta della definizione di standard da raggiungere, ma di punti di riferimento che la scuola si dà in ragione della realtà territoriale in cui si trova ad operare e delle caratteristiche degli studenti. Un ulteriore punto di riferimento della progettazione educativa risultano le otto competenze chiave Europee: • Comunicazione nella madrelingua, • Comunicazione nelle lingue straniere, • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, • Competenza digitale, • Imparare ad imparare, • Competenze sociali e civiche, • Spirito di iniziativa e imprenditorialità, • Consapevolezza ed espressione culturale, assieme alle competenze di cittadinanza.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Vedi Sito dell' IC Visconteo (icpandino.edu.it) nella sezione dedicata "Didattica"

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Vedi Sito dell' IC Visconteo (icpandino.edu.it) nella sezione dedicata "Didattica"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Sito dell' IC Visconteo (icpandino.edu.it) nella sezione dedicata "Didattica"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Sito dell' IC Visconteo (icpandino.edu.it) nella sezione dedicata "Didattica"

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI E PERCORSI

I progetti rappresentano il prodotto di un'intensa attività collaborativa ed il tentativo

di fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'Autonomia Scolastica e dal Territorio. Tutti i progetti sono articolati in modo da offrire un approccio trasversale agli ambiti disciplinari propri del curricolo e, pur non costituendo vincolo per i Docenti, possono offrire un valido contributo sul piano pedagogico-didattico. Le attività previste e sviluppate nei diversi Progetti delle scuole dell'Istituto integrano il curricolo di Educazione Civica, in particolare nelle seguenti aree: • Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza; • Educazione Ambientale; • Educazione alla salute e al benessere; • Educazione ai media, • Educazione ai Linguaggi espressivi e comunicativi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Musica
Scienze
Gruppi Recupero/Potenziamento |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Polifunzionale |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

Ogni Progetto, **DINAMICO** nelle modalità di sviluppo e di realizzazione e **ADATTABILE** alle necessità emergenti negli anni, è stato pensato, elaborato e finalizzato all'arricchimento dell'Offerta Formativa in coerenza con lo sviluppo del curricolo.

Lo strumento per verificare e valutare la positiva realizzazione dei Progetti è il **MONITORAGGIO** periodico delle attività attraverso opportune modalità di valutazione (Rubriche). I progetti prevedono un docente referente che si occupa del loro coordinamento.

Ogni plesso del nostro Istituto realizza progetti di arricchimento delle conoscenze e delle abilità secondo le proprie priorità e risorse.

Vi sono:

- Progetti con referenti interni= DOCENTI (Fondo Istituto, ore di insegnamento o funzionali);
- Progetti con intervento di esperti esterni, ma non onerosi (curati/proposti da ASL, SCS, Consultorio Diocesano, Associazioni e Amministrazioni Comunali...)
- Progetti con intervento di esperti esterni, ma onerosi (finanziati dal Fondo per il Diritto allo Studio e affidati tramite bando di gara)
- Progetti con l'intervento di esperti esterni (finanziati dai Comitati Genitori con bando di gara o con affidamento diretto per continuità)

È cura dei docenti delle singole sezioni/classi informare le famiglie circa le scelte effettuate e rendere visibile la progettualità sul sito della scuola. I progetti fanno parte della progettazione didattico-educativa e completano l'itinerario didattico delle discipline, insieme alle visite e alle uscite previste per l'anno di riferimento.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

NOSADELLO - CRAA81901L

M.MONTESSORI- C.NE GANDINI - CRAA81902N

INFANZIA - PANDINO - CRAA81903P

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

ALLEGATI: Valutazione delle competenze e griglie di osservazione scuola dell'infanzia.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Al termine dell'anno scolastico le docenti compilano una griglia relativa alle competenze previste per la fascia d'età a cui gli alunni appartengono.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

LEANDRO BERINZAGHI (PANDINO) - CRMM81901R

Criteri di valutazione comuni:

Per tutte le discipline si effettuano verifiche durante e al termine della sequenza didattica; esse possono essere di tipo orale, scritto, grafico, pratico-operativo, con progressione graduale delle difficoltà e, quando necessario, anche sulla base di particolari criteri individualizzati. Tali verifiche, sollecitamente valutate, sono conservate dalla scuola.

Altri fondamentali dati risultano dalle osservazioni sistematiche riportate nel registro personale e in tutti quelli di verbalizzazione collegiale.

Si conferma superato il concetto di valutazione intesa esclusivamente come controllo- misurazione dell'apprendimento.

La valutazione è da intendere come sostegno all'apprendimento individuale dell'alunno che si realizza in un cammino programmato.

La valenza formativa della valutazione non sottolinea solo le lacune ma mette in luce le mete, anche minime, raggiunte, al fine di valorizzare le risorse dell'alunno.

Attraverso la valutazione si rilevano e si promuovono attitudini e interessi utili ad una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità e abilità, anche in vista delle future scelte scolastiche e professionali.

Il collegio dei docenti delibera di non utilizzare votazioni negative inferiori al 4.

ALLEGATI: Valutazione disciplinare scuola secondaria di primo grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

In base alla normativa vigente circa la valutazione del comportamento degli alunni, richiesta con giudizio sintetico, è stato deciso di far riferimento alla scala di criteri generali allegata.

ALLEGATI: Valutazione del comportamento scuola secondaria di primo grado.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PANDINO CAP. - CREE81901T

"ANGELITA DI ANZIO" (NOSADELLO) - CREE81902V

G. PASCOLI - CREE81903X

"OTTAVIANO MARAZZI" SCANNABUE - CREE819041

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione accompagna i processi di insegnamento – apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- offrire all'allievo un aiuto per superare le difficoltà che si presentano in itinere;
- predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso:

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve la funzione di:

- fare il punto della situazione;
- individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- predisporre interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti.

Sulla base dei dati raccolti attraverso le prove di verifica e le osservazioni sistematiche del processo di apprendimento e di maturazione personale degli alunni, si formulano i giudizi analitici.

Scala di valutazione

Secondo quanto previsto dal regolamento sulla valutazione (DPR 122/2009), si utilizzano i voti su base decimale per la valutazione delle discipline. Il Collegio dei Docenti ha deliberato di non utilizzare votazioni negative inferiori al 5 per la Scuola Primaria.

La valutazione di RELIGIONE si esprime tramite giudizio; per questa valutazione è stato introdotto anche il livello "discreto" per la perfetta corrispondenza dei

giudizi con i voti (Delibera Collegio Docenti del 30-10-2014).

ALLEGATI: TABELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per l'insegnamento di educazione civica si fa riferimento a rubriche valutative e ai criteri di valutazione disciplinare.

Criteri di valutazione del comportamento:

In base alla nuova normativa il **COMPORAMENTO** degli alunni viene valutato mediante un giudizio sintetico, nella Scuola Primaria si fa riferimento alla scala di criteri generali di seguito riportata:

Corretto, responsabile e propositivo

L'alunno frequenta con regolarità le lezioni mostrando senso di responsabilità e partecipazione attiva.

Conosce e rispetta le regole condivise.

Non ha mai avuto richiami disciplinari.

Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà.

Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.

Corretto e responsabile

L'alunno frequenta con regolarità le lezioni in modo responsabile.

Conosce e rispetta le regole condivise.

Non ha mai avuto richiami disciplinari.

Si rapporta con i compagni ed adulti correttamente.

Ha cura del materiale proprio ed altrui e rispetta l'ambiente.

Corretto

L'alunno frequenta regolarmente le lezioni mostrando discreto senso di responsabilità.

Conosce e rispetta le regole.

Si rapporta con i compagni e/o adulti in modo corretto.

Ha abbastanza cura del materiale proprio ed altrui; rispetta quasi sempre l'ambiente scolastico.

Generalmente corretto (accezione positiva)

L'alunno frequenta regolarmente/abbastanza regolarmente le lezioni mostrando discreta responsabilità.

Conosce le regole della convivenza, ma non sempre le rispetta.

Riceve talvolta richiami orali.

Si rapporta con i compagni e/o adulti in modo generalmente corretto.

Ha una modesta cura del materiale proprio ed altrui; talvolta non rispetta l'ambiente scolastico.

Non sempre corretto (accezione negativa)

L'alunno frequenta regolarmente/abbastanza regolarmente le lezioni manifestando poca responsabilità

Conosce le regole della convivenza, ma non sempre le rispetta.

Riceve richiami orali e talvolta annotazioni sul diario.

Si rapporta con i compagni e/o adulti in modo non sempre corretto.

Ha una modesta cura del materiale proprio ed altrui; talvolta non rispetta l'ambiente scolastico.

Scorretto

L'alunno frequenta abbastanza/regolarmente le lezioni, ma con scarso senso del dovere.

Ha una conoscenza superficiale delle regole di convivenza democratica e non le rispetta.

Riceve spesso richiami orali e annotazioni sul diario.

Si rapporta con i compagni e adulti in modo poco corretto.

Ha una scarsa cura del materiale proprio ed altrui; è poco rispettoso dell'ambiente scolastico.

ALLEGATI: Valutazione del comportamento scuola primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'area dello svantaggio scolastico non è solo riconducibile alla presenza di deficit certificati.

Nelle scuole dell'Istituto Comprensivo sono presenti alunni che necessitano

di una specifica attenzione per una varietà di motivi: svantaggio sociale o culturale, disturbi specifici e/o evolutivi dell'apprendimento, difficoltà derivanti dalla limitata conoscenza della cultura e della lingua italiana.

L'area dello svantaggio scolastico viene definita come area dei **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)** che possono essere distinti in tre grandi categorie:

- area della disabilità;
- area dei disturbi evolutivi specifici;
- area dello svantaggio socio economico, linguistico, culturale.

Nell'Istituto funziona un apposito **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)** coordinato dal referente BES e composto dai referenti intercultura, disabilità, disagio e sostegno, docenti con una specifica formazione ed esperienza, eventuali specialisti esterni, che ha il compito di:

- rilevare il numero degli alunni con B.E.S. nell'Istituto (mappatura dei bisogni);
- raccogliere la documentazione degli interventi educativi programmati;
- promuovere attività di consulenza e di supporto ai docenti riguardo alle metodologie e alle strategie da adottare;
- monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- elaborare una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Questo gruppo si riunisce periodicamente con lo scopo di monitorare gli interventi, ridestinare e/o confermare le risorse (docenti, volontari) e dunque migliorare l'efficacia dell'intervento di inserimento/inclusione.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Servizi sociali

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI****Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Osservazione effettuata dai docenti Colloquio con la famiglia Colloquio con specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Presa visione del Profilo di Funzionamento Stesura e condivisione del PEI tra tutti i soggetti coinvolti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Per ciascun alunno in situazione di disabilità, la scuola, in collaborazione con la famiglia, gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile e l'assistente, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato".

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

La famiglia condivide con la scuola le informazioni e le strategie necessarie per il raggiungimento dei traguardi previsti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 il D.L 8 aprile 2020 n. 22 convertito con Legge 6 giugno 2020 n. 41 all'art. 2 comma 3 stabilisce che i docenti assicurino le prestazioni didattiche anche nella modalità a distanza pertanto l'Istituto ha elaborato il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata. In caso di sospensione dell'attività didattica in presenza gli alunni proseguiranno il percorso scolastico attraverso lezioni in modalità sincrona e asincrona secondo un calendario predisposto per ogni classe e ordine di scuola.

Per consultare il Regolamento della didattica integrata, fare riferimento al seguente link:



<https://icpandino.edu.it/wp-content/uploads/sites/218/Regolamento-didattica-digitale-integrata.pdf>





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	INSEGNANTI COLLABORATORI Sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; Costituiscono il gruppo di lavoro e di confronto con il Dirigente Scolastico e con i docenti coordinatori di plesso. Contribuiscono alla realizzazione sul campo di tutte le attività, secondo quanto previsto dall'Offerta Formativa, sia di progettazione che di attuazione e di valutazione previo accordo con il Dirigente Scolastico e nel rispetto di tutti gli orientamenti del PTOF.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Costituiscono il gruppo di lavoro e di confronto con il Dirigente Scolastico. Contribuiscono alla realizzazione sul campo di tutte le attività, secondo quanto previsto dall'Offerta Formativa.	7
Funzione strumentale	INSEGNANTI CON FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA • Svolgono funzioni di gestione, ricerca, supporto, promozione, coordinamento con compiti orientati al miglioramento dell'Offerta Formativa e all'organizzazione	4



	scolastica.	
Responsabile di plesso	INSEGNANTI COORDINATORI DI PLESSO • Svolgono funzioni di coordinamento nel plesso; • Collaborano con il Dirigente Scolastico. • Sono nominati Preposti alla sicurezza.	7
Animatore digitale	Animatore Digitale L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.	1
Team digitale	I docenti del team supportano l'animatore nell'organizzazione dei corsi di formazione e nella diffusione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica quotidiana.	4
Coordinatori di classe (Scuola secondaria di primo grado)	INSEGNANTI COORDINATORI DI CLASSE (scuola secondaria) • Svolgono funzioni di coordinamento della classe (documentazione, programmazione didattico-educativa, percorsi dei singoli alunni, rapporti con le famiglie) • Riferiscono periodicamente al Dirigente Scolastico.	17

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	UTILIZZO DEL POTENZIAMENTO (dati riferiti all'anno scolastico in corso e sottoposti a modifiche annuali) SCUOLA PRIMARIA: 3 sono complessivamente le risorse dedicate	3



	<p>al potenziamento, per un totale di 66 ore. Esse sono utilizzate prioritariamente per: □ □ - sostituire il personale assente; □ - consentire l'attuazione della flessibilità organizzativa: attività in piccolo gruppo e didattica per competenze. □ Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Insegnamento in sostituzione del collaboratore del DS per 10 ore e potenziamento per le restanti 8 ore. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI • Sovrintende, organizza, coordina i servizi generali amministrativo – contabili; • promuove e verifica i risultati conseguiti dalla attività del personale A.T.A.; • predispone</p>
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>insieme al Dirigente Scolastico il piano di utilizzo del personale A.T.A.; • è responsabile nella definizione e nella esecuzione degli atti di ragioneria e di economato; • predispone tutti gli atti relativi alle riunioni della Giunta Esecutiva e del Consiglio di Istituto utile e necessario alle deliberazioni del Consiglio stesso, partecipandovi in qualità d'invitato; • controlla tutti gli atti predisposti dal personale dell'Ufficio di Segreteria; • provvede alla progressiva de materializzazione degli uffici secondo la normativa vigente; • recepisce gli adeguamenti normativi per trasferirli nella pratica operativa dell'ufficio attraverso un costante aggiornamento; • collabora e coopera con il Dirigente Scolastico per la gestione finanziaria dell'Istituto.</p>
<p>Assistenti amministrativi</p>	<p>Al nostro istituto sono stati assegnati n. 7 assistenti amministrativi che ricoprono le seguenti mansioni: • Svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza; • hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo; • gestiscono rapporti con il pubblico per soddisfare le richieste dell'utenza (stakeholder); • svolgono attività normali d'ufficio secondo specifiche attribuzioni e settori; • realizzano la progressiva de materializzazione degli uffici secondo le indicazioni del DSGA e del Dirigente Scolastico in ordine alla normativa vigente; • partecipano ad attività di formazione e aggiornamento per l'ottimizzazione dei servizi.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>
Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/>
Modulistica da sito scolastico <https://icpandino.edu.it/>
Avvisi e circolari <https://icpandino.edu.it/>



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le reti di scopo attivate sono le seguenti:

- 1) **Rete di Scopo:" Formazione Docenti ed ATA" - Capofila "IC Crema 2"**
- 2) **Rete di scopo "Progetto Feedback" – per controllo esiti a distanza degli alunni - Capofila Istituto Comprensivo Crema 3**
- 3) **Rete di scopo Scuole che promuovono salute – Capofila IIS Galilei di Crema –**
- 4) **Rete di scopo Legalità CPL (Centro Promozione Legalità) - Capofila IIS Manin di Cremona –**



5) Rete di scopo Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo - Capofila IIS Manin di Cremona -

❖ RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete di Ambito 14 Regione Lombardia – Capofila IIS “Galilei” di Crema -

❖ CTS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati



❖ CTS

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner
--	---------

Approfondimento:

Rete con CTS Crema e Cremona per l'inclusione scolastica (formazione, materiali, attrezzature)

❖ CONVENZIONI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Le convenzioni attivate sono:



- 1) **Convenzioni con Università** per progetti di tirocinio studenti universitari.
- 2) **Convenzioni con Istituti Superiori di Crema** per progetti di Alternanza Scuola Lavoro.
- 3) **Convenzioni con Amministrazioni Comunali** per pre e post scuola e Centri estivi. Scuola sede di Civic Center- apertura pomeridiana della scuola per progetti rivolti agli studenti e ai genitori.
- 4) **Convenzione con CRFORMA** per progetti prevenzione e dispersione scolastica. Frequenza laboratori.
- 5) **Convenzione con CPIA** per progetti prevenzione e dispersione scolastica. Protocollo d'Intesa con il CPIA sede di Cremona con sedi associate a Crema e Casalmaggiore per l'inserimento di alunni quindicenni (a rischio dispersione).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LIFE SKILLS TRAINING

I docenti coinvolti, coadiuvati dalla referente e da un membro dell' Ats, si incontrano periodicamente per realizzare e condividere percorsi finalizzati all'acquisizione delle Life Skills

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti classi 3 [^] 4 [^] 5 [^] scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **NUOVE TECNOLOGIE E COMPETENZE DIGITALI DI CITTADINANZA**

I docenti, guidati dal formatore, sperimentano l'utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento e applicazioni utili all'arricchimento dell'offerta formativa e all'uso critico delle nuove tecnologie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GESTIONE EMERGENZE**

Attività di formazione in merito alle misure di prevenzione e sicurezza necessarie ad affrontare l'emergenza sanitaria in atto.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ GESTIONE EMERGENZE



Descrizione dell'attività di formazione	Attività di formazione in merito alle misure di prevenzione e sicurezza necessarie ad affrontare l'emergenza sanitaria in atto.
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola